

# **CORRIERE DELLA SERA**

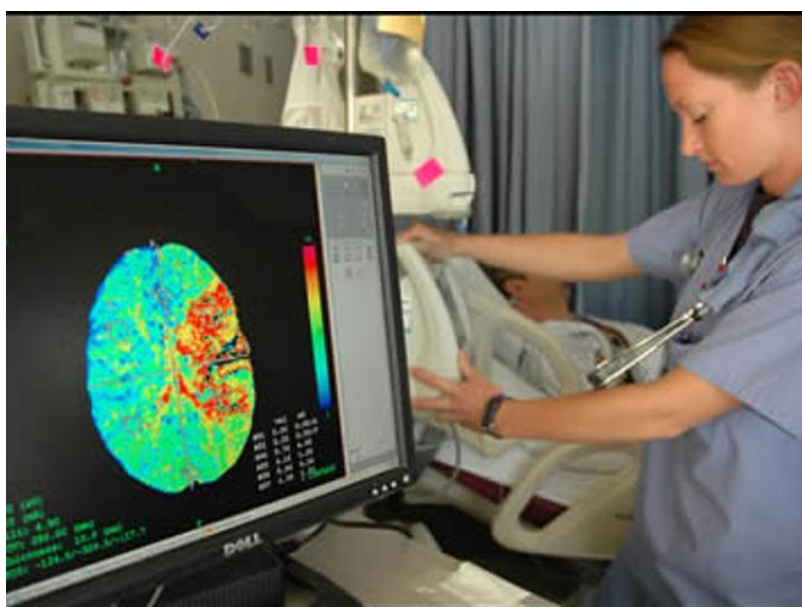
**ROMA** / CRONACA

SANITÀ

## Ictus, San Raffaele Roma vince premio della **Fondazione Baroni**

Il progetto di ricerca sulle Neuroscienze dal titolo «Stimolazione stimolazione transcranica a corrente continua (tdcs)» mira alla riabilitazione dei soggetti colpiti da stoke con deficit dell'arto superiore. La reazione del cervello alla malattia.

di Redazione Roma



**L'Istituto scientifico (Ircs) San Raffaele Roma è risultato vincitore di un progetto di ricerca dal titolo «Stimolazione stimolazione transcranica a corrente continua (tdcs) per la riabilitazione nei soggetti colpiti da ictus con deficit dell'arto superiore». Premio indetto dalla Fondazione «Giovan Battista Baroni». Il progetto, che vede come responsabile clinico il professor **Paolo Maria Rossini**, direttore del dipartimento di Neuroscienze - euroriabilitazione del San Raffaele Roma e come responsabile scientifico il professor **Fabrizio Vecchio**, responsabile del **Brain connectivity laboratory** dello stesso istituto, intende esplorare il contributo della neuromodulazione sul recupero funzionale dei **pazienti neurolesi colpiti da stroke** (ictus) mediante lo studio combinato di elettroencefalografia (Eeg) e della tecnica di stimolazione del cervello non invasiva e indolore Tdcs.**

**«Il cervello nei 60-90 giorni successivi all'ictus possiede delle riserve e delle capacità di riorganizzazione** che possono in larga parte vicariare i circuiti danneggiati e mantenere le funzioni perdute. Nel contempo si può però attuare anche una forma di - plasticità aberrante - che impedisce essa stessa il recupero», ha spiegato Rossini. **«L'obiettivo è introdurre la stimolazione transcranica non invasiva a bassa intensità di corrente**, che vada ad affiancare le procedure di riabilitazione tradizionale, abbassando i costi, facilitando al massimo i processi di recupero e bloccando il più possibile quelli aberranti». La Fondazione, che da oltre 40 anni sostiene progetti e interventi idonei a favorire la ricerca scientifica nel campo delle neuroscienze, ha scelto l'Istituto romano in considerazione del peso e della validità sociale nella definizione di nuove metodologie di riabilitazione nei soggetti colpiti da lesione motoria o neuromotoria. **Premiata anche la dottoressa Chiara Pappalettera**, ricercatrice del Brain connectivity laboratory del San Raffaele Roma, che si aggiudica una borsa di studio per la ricerca sui biomarcatori come potenziali strumenti di assistenza nella scelta del trattamento riabilitativo sul paziente neuroleso.

**La cerimonia di assegnazione sarà trasmessa in diretta streaming oggi, mercoledì 21 aprile, sulla pagina Facebook del Forum del Terzo settore del Lazio alle ore 17:30.**

Roma, 21 aprile 2021